

da **"COLTIVATE L'OSPITALITA' E LA PREGHIERA LITURGICA"**
L'INCANTESIMO CAPACE DI AFFASCINARE L'UOMO A CRISTO

... (Anzi,) la preghiera liturgica è come l'ospitalità più alta
che voi dovete offrire ai fratelli,
l'ospitalità più qualificata, più profonda, più vera.
Infatti, li ospitate, li accogliete dentro il mistero salvifico di Cristo.
Con voi, nella celebrazione del suo amore per il Padre
e per ogni uomo, li conducete a Gesù stesso (cfr Gv 1,42),
li introducete nello splendore
delle "imperscrutabili ricchezze di Cristo" (Ef 3,8),
fate loro gustare "quelle cose che occhio non vide, né orecchio udì, né
mai entrarono in cuore di uomo"
e che Dio "ha preparato per coloro che lo amano" (1Cor 2,9).

La preghiera liturgica è davvero svelamento del volto di Cristo,
irradiazione della sua luce, effusione del suo profumo.
Nella celebrazione della liturgia, Cristo Sposo continua ad amare
e a dare se stesso alla Chiesa, sua Sposa;
continua a colmarla della sua bellezza e santità
al fine di farsi comparire davanti la sua Chiesa tutta gloriosa,
senza macchia né ruga o alcunché di simile,
ma santa e immacolata" (cfr Ef 5, 25-27).

DIONIGI TETTAMANZI
CARDINALE ARCIVESCOVO DI MILANO

"LE VOSTRE CASE COME DI CRISTALLO"
Messaggio alle monache di clausura nella Giornata
mondiale per le Comunità claustrali femminili (21.11. 2003)